



argomenti



a cura di **Vitantonio Perrone** e **Valentina Ceci**

Veterinaria nel mondo



Sono state previste per tutto il 2012 manifestazioni nei Paesi dell'UE per celebrare i 20 anni di attività della Direttiva 92/43/CEE meglio conosciuta come "Direttiva habitat" che sono culminate in un evento sovranazionale a fine anno in Belgio e del programma di finanziamento per l'ambiente dell'UE denominato LIFE.

Quindi è da tempo che in Europa esiste la convinzione della necessità di una più attenta salvaguardia delle forme di vita selvatiche e sulla necessità di fermare la perdita di habitat naturali causata dalle modifiche di uso dei terreni, dalle attività antropiche inquinanti e dall'espansione delle aree urbanizzate.

La direttiva habitat ha quindi promosso l'istituzione di aree protette nell'ambito della rete Natura 2000 al cui sviluppo lo strumento finanziario LIFE ha provveduto a fornire supporto economico.

Sono oltre 26.000 i siti protetti con una superficie corrispondente al 18% del territorio complessivo dell'UE a cui si devono aggiungere 200.000 kmq di aree marine e a un importo superiore a 1,2 miliardi di euro corrispondono i finanziamenti erogati con lo strumento LIFE.

Basandosi sul principio più ampio di gestione sostenibile dell'uso del territorio e delle risorse idriche interessate i siti protetti non possono essere considerati riserve in senso stretto poiché non viene escluso lo svolgimento di attività economiche quando queste siano valutate non compromettenti la conservazione della biodiversità.

Alcuni dei progetti LIFE per il mantenimento della biodiversità riguardano la salvaguardia dell'ostrica perliera d'acqua dolce in Germania e Repubblica Ceca, della vipera dell'Orsini in Ungheria, dell'aquila imperiale in Spagna e del camoscio d'Abruzzo in Italia.

La biodiversità è minacciata anche dalla presenza di specie aliene che, introdotte in vario modo in un dato territorio, entrando in competizione per cibo e habitat con organismi autoctoni possono comprometterne la consistenza fino a minacciarne la loro estinzione.

Uno dei casi più noti e preoccupanti è rappresentato dalla presenza dello scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) che introdotto nel continente europeo (Regno Unito, Irlanda, Italia) sta rimpiazzando la specie autoctona dello scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*). Il nostro Paese dal 2008 è stato messo sotto osservazione da parte dell'UE e la situazione è particolarmente preoccupante in Piemonte, Lombardia e Liguria dove finora forti sono risultati le contrapposizioni tra *stakeholders* (coltivatori di nocciole, animalisti) e proprio dal 2010 ha preso il via un progetto LIFE per individuare e sviluppare delle metodologie in grado di eradicare la specie aliena e da qualche mese è stata proposta la sterilizzazione farmacologica dei soggetti presenti nel Parco urbano di Nervi dove da tempo lo scoiattolo alieno ha completamente rimpiazzato quello rosso.

Progetti LIFE: importi stanziamenti nazionali 2012.

Paese	Stanziamenti
AT	5.353.492
BE	5.762.614
BG	9.173.428
CY	2.681.299
CZ	5.900.374
DK	4.782.488
DE	31.356.448
EE	3.639.225
ES	27.219.926
FI	7.356.827
FR	27.975.307
GR	9.814.177
HU	7.135.251
IE	4.212.612
IT	24.324.882
LT	3.038.780
LU	3.021.649
LV	2.660.198
MT	2.614.074
NL	8.489.636
PL	18.379.918
PT	7.391.578
RO	11.669.142
SE	9.143.758
SI	5.598.674
SK	6.365.639
UK	21.648.405
Totale	27.671.000

